

Gli itinerari escursionistici in Corsica (I Calanchi di Piana)

Capu Rossu

(La punta più a ovest della Corsica)



Sviluppo: A Guardiola – Palani –

Biscottellu – Tour de Turghiu

Dislivello: 520 metri totali (A/R)

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 7,8 Km

Ore di marcia: 3 h 15' (A/R)

Periodo consigliati: da ottobre a maggio evitando le giornate ventose

Accesso: da Bastia (raggiungibile con traghetti delle linee Moby Lines e Corsica Ferries) prendiamo la strada per Ajaccio. Arrivati a Francardo si lascia quest'ultima per imboccare la strada D84 per Porto. Da qui proseguiamo per alcuni Km in direzione Piana. Dal paese si

prende la stradina asfaltata per la spiaggia d'Arone. Dopo 5-6 Km lasciamo l'automezzo in prossimità di un parcheggio sul colle, dove sorge un piccolo bar.

E' uno spettacolare percorso che porta in quello che possiamo considerare il punto più occidentale della Corsica, dove il mare si perde a dismisura verso l'infinito. E' un luogo magico, bello e affascinante, con un promontorio roccioso sormontato da una torre genovese, e sotto di essa una balza rocciosa verticale di oltre 300 metri! Il panorama spazia su tutto il Golfo di Porto, i calanchi e a sud la costa fino a Cargese.

Partiamo dal parcheggio in località **A Guardiola** (319 m), sovrastato dal Capu Frassetu (407 m), lungo un'ampia zona erbosa. Cominciamo a scendere verso il promontorio roccioso che si staglia più in basso.

Prima di affrontare il capo scendiamo di quota per un lungo tratto. Più avanti lo stesso promontorio è diviso da una sorta d'istmo, che si eleva ad appena 100 metri dal livello del mare.

Il sentiero non è segnalato, ma è ampio e privo di grosse deviazioni, per cui perdersi è davvero difficile. Oltrepassiamo una recinzione per il bestiame, e continuiamo a scendere o a mantenerci in piano. Sotto di noi troviamo una baia dai colori smeraldini con una curiosa roccia verticale che resiste alla forza delle onde.

In località **Palani** esistono alcune piccole deviazioni per raggiungere la zona di crinale e assaporare le prime visuali verso il Golfo di Porto.

Arrivati in località **Biscuttellu** (57 m), ci troviamo nel punto più basso dell'istmo, dove sorge un casolare di pastori e una zona erbosa adibita a pascolo per le mucche.

Si comincia ora a salire di quota lasciando gradualmente la macchia e i pochi alberi, per addentrarci nella bastionata rocciosa del capo. Questa roccia emerge dal folto della vegetazione e ammalia per la sua colorazione intensa.

Guadagniamo quota e ci addentriamo in una forra rocciosa, dove percorriamo una sorta di scalinata tra la macchia e il granito. Belle le forme create dal vento e dalla pioggia su queste rocce.

Il tracciato si perde in alcuni rivoli, ma alcuni ometti in pietra ci aiutano a trovare la giusta direzione.

Arriviamo così nella zona di crinale, e il panorama comincia a spaziare in ogni direzione.

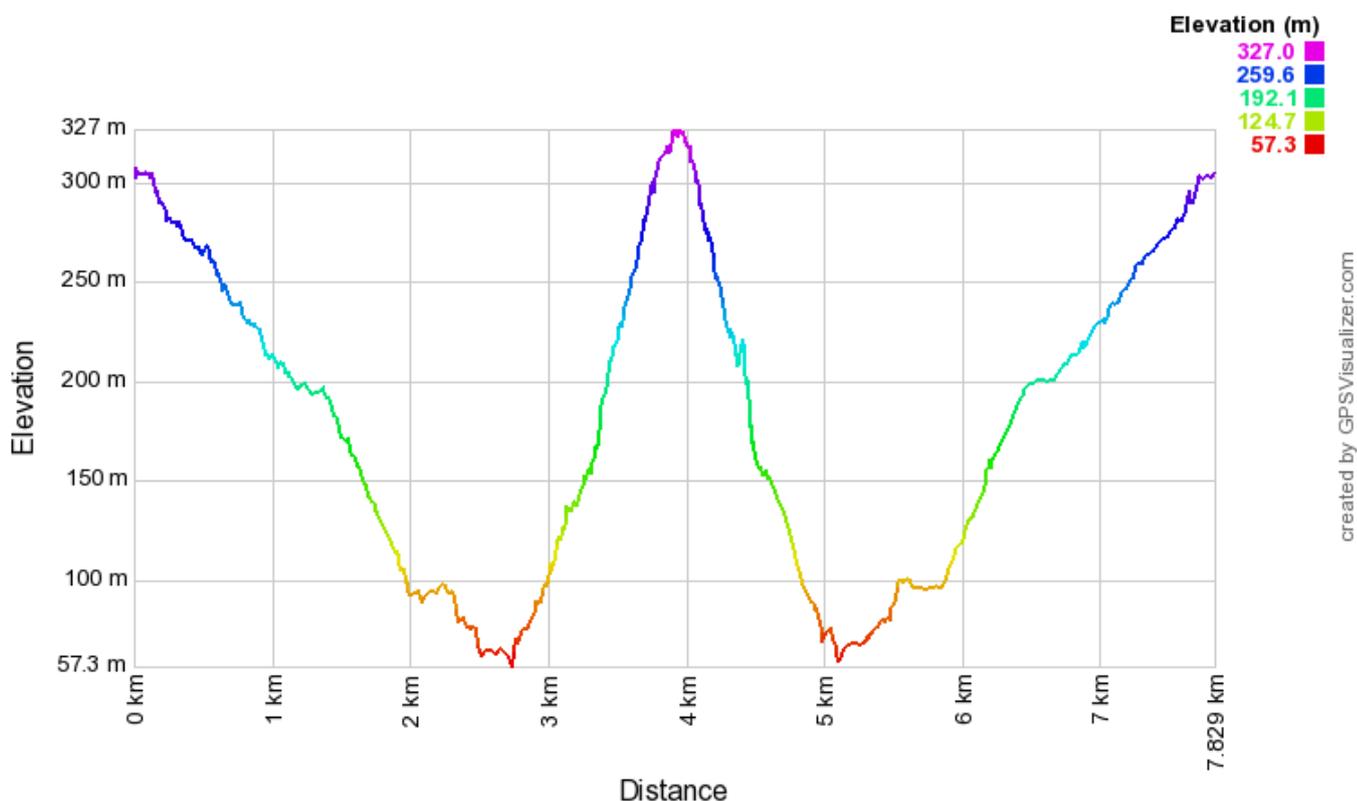
Poco oltre giungiamo al termine del percorso con la **Torre Genovese di Turghiu** (331 m), posta in un punto spettacolare della costa, a picco sul mare e con una vista davvero unica e magica. La torre è visitabile, ma occorre prestare la massima attenzione nel salire i gradini, in parte rovinati.

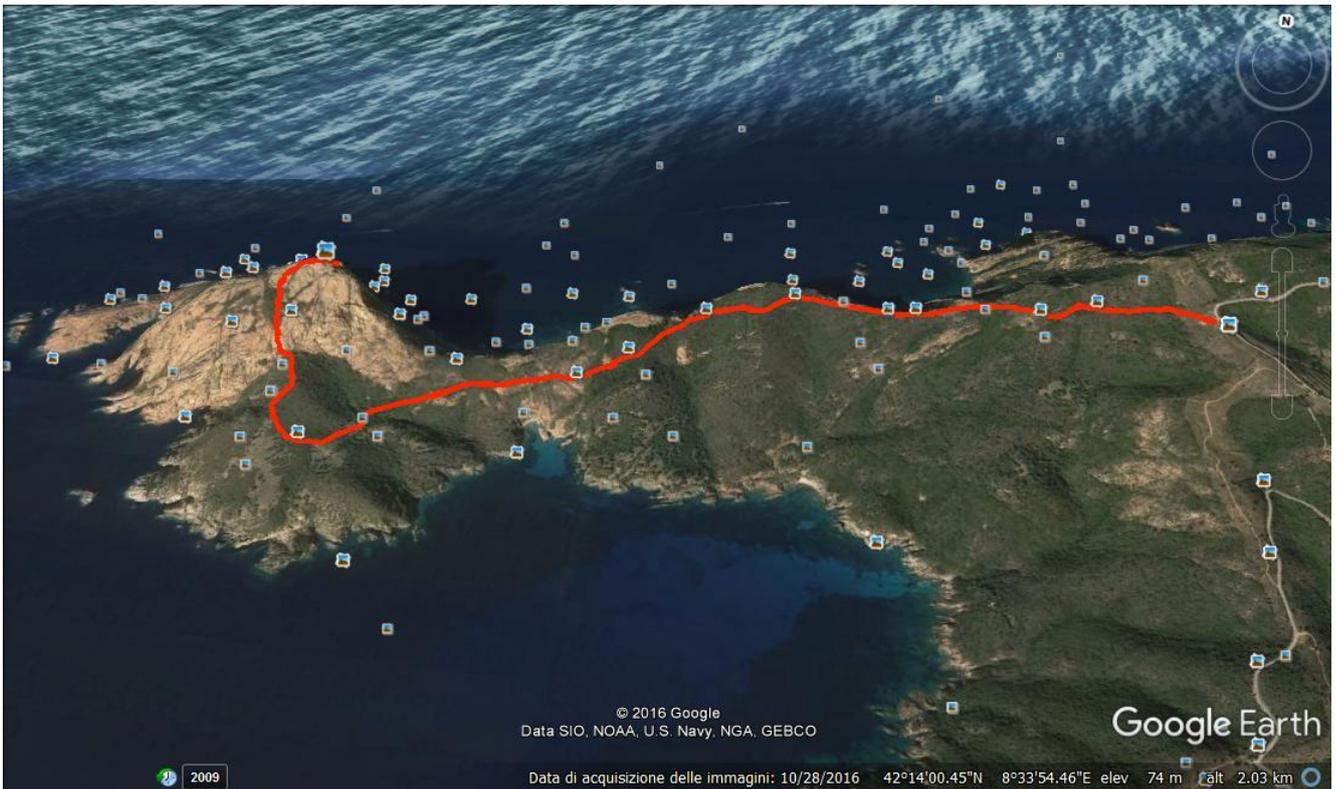
Il ritorno avviene sullo stesso percorso dell'andata, con un tempo di percorrenza simile a quello dell'andata (1h 30' - 1h 45' circa).

Un consiglio: assolutamente consigliati binocoli e macchina fotografica

Riferimento cartografico: carta IGN n°4150-OT scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: 29 aprile 2008





© Marco Piana 2017